



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di Laurea Magistrale in

Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

LM/SNT2 Classe delle lauree in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
15. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie Università degli Studi di Verona
2.	REFERENTE	Prof. Alessandro Picelli Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO E ORGANI DEL CORSO DI LAUREA	Prof. Alessandro Picelli Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio didattico, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può essere individuato tra i docenti universitari del corso. Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo. Il Collegio didattico è costituito da tutti i docenti di ruolo del Corso e assolve le funzioni previste dai Regolamenti di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica ed a una Commissione Pratiche Studenti per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due Rappresentanti dei Docenti. La Commissione Pratiche Studenti è costituita dal Presidente, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due docenti universitari. Il Collegio didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, alla Commissione Pratiche Studenti la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore della Didattica Professionale (CDP).
4.	COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Al Coordinatore o Direttore della didattica professionale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti al Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio. Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto.
5.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corsi di Studio area medica Unità Operativa Segreteria Corso di Studio

6.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
7.	DURATA	2 anni
8.	SEDE	Verona
9.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
10.	CURRICULUM	Unico
11.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
12.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
13.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
14.	ACCESSO	Programmato
15.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	Laurea o diploma universitario di durata triennale abilitante all'esercizio della professione classe L-SNT2 (D.M. 270/04) ovvero classe SNT/2 (D.M. 509/99) (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale) - Diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni ricomprese nella classe della laurea magistrale (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale) - Titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
16.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	<u>Requisiti richiesti per l'ammissione</u>
17.	ISCRIZIONI	<u>Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - Iscrivarsi: Come iscriversi Università degli Studi di Verona</u>
18.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE. Lezione: Didattica frontale riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore di didattica frontale per CFU (15 ore di studio individuale). Formazione professionale: Didattica frontale (lezione) riferita ai SSD professionalizzanti (MED/26): 12 ore di didattica frontale per CFU (13 ore di studio individuale). Attività con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale). Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale).

INSEGNAMENTI		
19.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.
20.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione.

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
21.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce Insegnamenti .
22.	PROPEDEUTICITÀ	Non sono previsti previste propedeuticità rispetto agli esami.
23.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le attività a scelta dello studente sono attività formative che lo studente può selezionare autonomamente tra una serie di corsi e attività proposte dall'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Tali attività consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, culturale e professionale, in base ai propri interessi Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - Studiare: Attività seminariali/a scelta dello studente Università degli Studi di Verona
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	I 30 crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze definite profilo del laureato Magistrale. Il tirocinio comprende: • attività di laboratorio • sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; • esperienze dirette sul campo con supervisione; • sessioni tutoriali e feedback costanti; • compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato; • presentazione di Project Work. Il tirocinio, nel piano didattico, è suddiviso in due parti: il primo anno viene declinato nella comprensione della complessità clinica mentre nel secondo anno è prevista una esperienza di stage in una delle aree previste nel profilo di competenza del laureato magistrale (ricerca clinica applicata, didattica e management sanitario). L'organizzazione del corso prevede anche la creazione di percorsi formativi di tirocinio individualizzati specifici
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studi prevede la scelta di una parte del percorso con la differenziazione delle discipline erogate, anche in base al profilo professionale di afferenza e del titolo di studio pregresso, ovvero Percorso A – Cognitivo motorio, oppure Percorso – B – Psicoeducativo.

		Al termine del primo anno di corso, entro le scadenze indicate nella pagina web, lo Studente deve presentare il piano di studio scelto per il secondo anno.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	Di norma le lezioni vengono erogate nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato mattina. La frequenza all'attività formativa è obbligatoria nei limiti di almeno il 75% dell'attività didattica frontale e interattiva di ciascun insegnamento e almeno il 50% di ogni singolo modulo dell'insegnamento stesso. La frequenza è obbligatoria in presenza. Il piano di studi prevede l'erogazione di alcuni insegnamenti attraverso la didattica online in forma sincrona. Per gli insegnamenti che prevedono la didattica frontale, le lezioni NON possono essere sostituite dalla didattica online. La frequenza viene verificata dai Docenti e attestata allo Studente. La frequenza regolare all'attività didattica frontale è propedeutica alle successive esperienze di tirocinio clinico. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria in presenza al 100%.
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. Servizi - Tutorato Il Coordinatore della didattica professionale (CDP) svolge anche attività tutoriali con gli studenti. In particolare, seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e tiene i rapporti con le sedi di tirocinio
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Trasferimenti ad anni successivi al primo .
31.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami sostenuti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi svolti. La Commissione Didattica, in base alla documentazione presentata, valuterà: 1. il numero dei CFU conseguito e la pertinenza dei programmi del corso di studio per il quale si chiede il riconoscimento

		2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi; 3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate. (massimo 7 anni) In seguito a questa valutazione, la commissione potrà eventualmente richiedere integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività. Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identica classe di afferenza (LM/SNT2 - Professioni sanitarie) la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. La Commissione Didattica non considererà ai fini del riconoscimento: • crediti formativi acquisiti durante i corsi universitari triennali che costituiscano prerequisito per l'ammissione; • attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto. Le delibere della Commissione didattica i sono immediatamente esecutive. Procedura di riconoscimento crediti da carriera pregressa
32.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
33.	NUMERO DI APPELLI	Il numero annuale delle sessioni d'esame è pari a tre, per un massimo di cinque appelli.
34.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. Servizi - Inclusione e accessibilità: supporto a studenti con disabilità e DSA

		<u>Iscrizione part-time (o “a tempo parziale”):</u> Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. Data la natura del corso, nell’eventualità della scelta dell’opzione part-time, il piano di studio deve essere tempestivamente concordato con il Coordinatore delle attività didattiche (CDP). Il CdLM prevede l’organizzazione del regime part-time per semestre accademico: ogni anno di iscrizione part-time prevede la frequenza delle lezioni di un intero semestre. Servizi - Possibilità di iscrizione Part time e ripristino Full time <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva. Servizi - Doppia carriera: servizi per studenti/atleti
35.	PROVA FINALE	La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico- applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibili alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionale avanzate specifiche del proprio ambito professionale. Su proposta del relatore la Tesi può essere redatta e dissertata in lingua inglese. Modalità di svolgimento della prova finale: La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e della valutazione ottenuta nella discussione della Tesi. (fino ad un massimo di 7 punti). Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Il Corso di Laurea In Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie sottopone annualmente la propria attività ad un processo continuo di Monitoraggio e di Riesame allo scopo di verificare l’adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l’efficacia con cui il CdS è gestito. L’attività include in particolare l’individuazione di eventuali risultati insoddisfacenti e l’analisi delle loro cause, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, nonché la valutazione dell’efficacia di questi ultimi. I risultati dell’attività devono essere riportati periodicamente nei seguenti documenti: • Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); • Rapporto di Riesame ciclico; Entrambi i documenti sono redatti dal Gruppo AQ a cui appartengono, oltre al Referente del CdS che agisce da coordinatore, un insieme ristretto di docenti che insegnano nel CdS e da almeno un rappresentante degli studenti. I documenti devono essere discussi e approvati nel Collegio Didattico e presentati nel Consiglio di Dipartimento/Scuola a cui il CdS afferisce.